

La sicurezza, il bilancio

Zone rosse, linea dura: stop a pusher e violenti un divieto ogni 2 giorni

► In un anno a Napoli 226mila controlli: ordini di allontanamento per 179 soggetti
► Piazza Garibaldi, record di interventi domani il prefetto decide sulle proroghe

I NUMERI

Giuseppe Crimaldi

Le zone rosse istituite dalla Prefettura di Napoli compiono un anno e affidano ai numeri un bilancio preciso ed eloquente che ne certifica il successo. Istituite anche nel capoluogo campano il 31 dicembre 2024 con provvedimento firmato dal prefetto Michele di Bari, le zone rosse urbane per la sicurezza in aree sensibili della città hanno introdotto un regime di controllo intensificato e divieti di stationamento per soggetti considerati pericolosi.

I NUMERI

È dunque arrivato il momento di stilare un bilancio delle attività svolte sul territorio dalle forze dell'ordine. Le cifre - relative all'arco temporale che va dal primo gennaio 2025 al cinque gennaio di quest'anno - indicano per il solo Comune di Napoli 226.876 persone controllate e 179 ordini di allontanamento adottati.

Numeri importanti, che comprendono le attività di prevenzione sul territorio urbano che comprende le aree di Coroglio, Mergellina, lungomare (da via Caracciolo a via Nazario Sauro), Porta Capuana e quartiere Vasto, piazza Bellini, piazza Dante e Barra. È possibile anche estrapolare il dato che indica le due zone in cui maggiori sono stati gli allontanamenti di soggetti considerati potenzialmente pericolosi: al primo posto c'è piazza Garibaldi, la

Stazione Centrale e le aree adiacenti.

In provincia le zone rosse ancora in vigore sono due: San Giorgio a Cremano e Camposano. Per le altre aree (Pozzuoli, Pompei, Castellammare di Stabia e nei mesi estivi anche Ischia) i relativi provvedimenti sono scaduti e non rinnovati. E adesso si guarda al futuro: perché se è vero che nella giornata di oggi i provvedimenti decadono per tutte queste aree cittadine e metropolitane, c'è da dire che nella giornata di domani ci sarà una riunione tecnica per valutare l'utilità di proroghe. Seguendo un metodo collaudato, il prefetto prima di assumere iniziative si consulterà con i sindaci dei Comuni già coinvolti nell'iniziativa.

LA STRATEGIA

Emerge comunque un dato positivo rispetto alle attività svolte nelle zone rosse, attuate su diret-

tiva del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: i numeri confermano l'efficacia delle misure. Ricordiamo che i dispositivi riguardano individui con precedenti per droga, furto, rapina, reati contro la persona o il porto di armi, che nelle zone monitorate hanno assunto comportamenti aggressivi, minacciosi o molesti, rappresentando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica. In caso di violazione degli ordini di allontanamento - questo prevede la direttiva del Viminale - si procede con denuncia all'autorità giudiziaria.

«Alla luce dei risultati conseguiti - sottolinea il prefetto Michele di Bari - questi dati confermano che le zone rosse rappresentano uno strumento positivo per concorrere alla sicurezza di tutti». E domani che cosa succede? «Valuteremo le condizioni per riproporre, eventualmente, le zone già prese in considerazione, e lo faremo ascoltando sempre le voci dei sindaci».

IL RICORSO

L'istituzione delle zone rosse non è stata esente da polemiche. La valutazione su chi rientri nella categoria dei soggetti da allontanare spetta infatti agli agenti di polizia o ai militari dell'Arma dei carabinieri o della Guardia di Finanza, che hanno facoltà di intervenire ed operare anche in base a condotte considerate moleste o a semplici elementi indiziari.

Proprio questa circostanza aveva determinato un ricorso al Tar della Campania da parte di un gruppo di avvocati, di consiglieri di Municipalità e di semplici residenti nelle aree interessate dal provvedimento. Si è aperta così una diatriba che ha interessato la giustizia amministrativa.

Il Tar della Campania ha così annullato, a luglio scorso, le ordinanze prefettizie che istituivano le zone rosse a Napoli, ritenendole prive dei presupposti di emer-



L'IMPEGNO Il ministro dell'Interno Piantedosi con il prefetto

L'iniziativa

Inps, le nuove aule intitolate a donne vittime di violenza e morte sul lavoro

Oggi alle 10,30, l'Inps inaugurerà il suo centro regionale di Formazione alla presenza del presidente Gabriele Fava. L'evento rappresenterà anche l'occasione per rinnovare l'impegno contro la violenza di genere e per la salvaguardia della sicurezza sui luoghi di lavoro. Le due aule principali del Centro di formazione saranno infatti intitolate a Melania Rea, vittima di femminicidio, e a Luana D'Orazio, vittima di incidente sul lavoro a soli 22 anni. Nel corso della cerimonia, saranno scoperte le targhe posizionate in loro ricordo nello storico cortile del palazzo d'Aquino di Caramanico, sede della direzione regionale Inps. «La dedica a Melania e Luana testimonia l'impegno dell'Istituto nel contrasto alla violenza di genere ed a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro», spiega direttore dell'Inps Campania Vincenzo Tedesco.

genza e lesive della libertà di circolazione. Tuttavia, a settembre 2025, il Consiglio di Stato ha sospeso tale annullamento, ripristinando in via cautelare le restrizioni di stationamento in alcune aree cittadine; l'organo superiore della giustizia amministrativa ha di fatto dato ragione al prefetto, reintroducendo di conseguenza le misure restrittive di divieto di accesso e di stationamento.

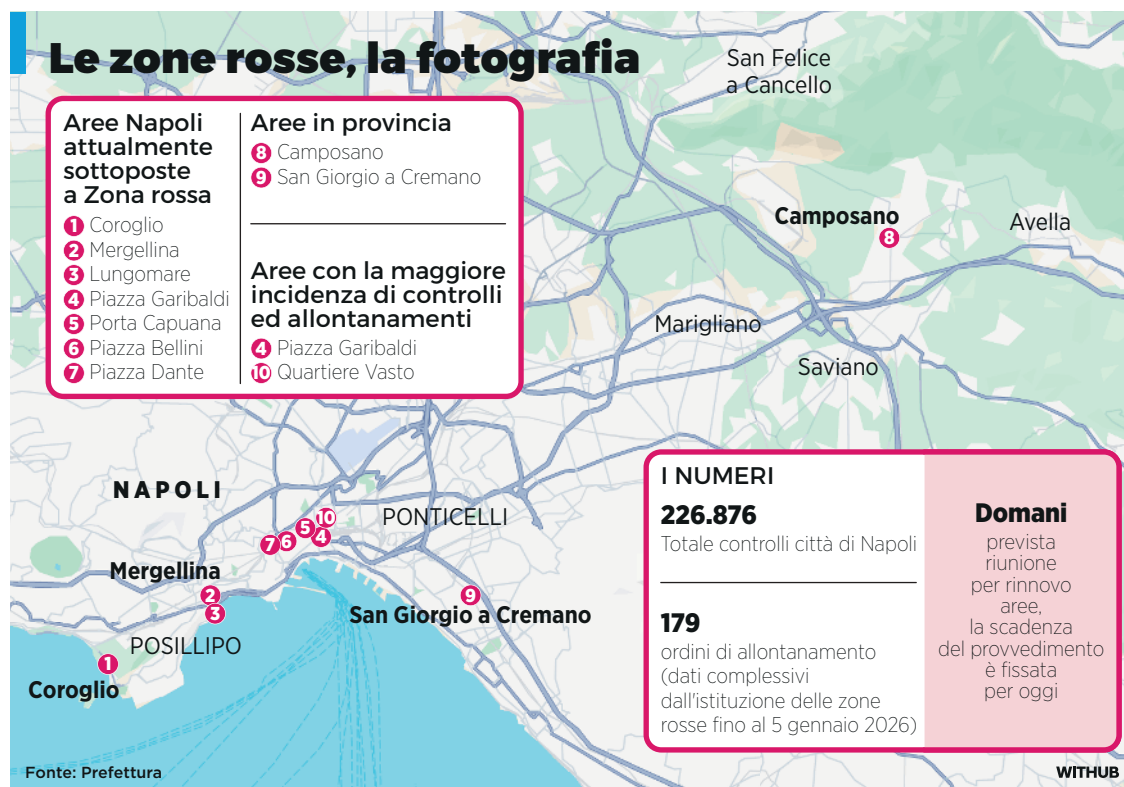
IL METODO

Il modulo è elastico: nel senso che consente al prefetto di adottare, di volta in volta (e a seconda delle emergenze e delle situazioni critiche che possono porsi), l'adozione anche di altre nuove zone di interdizione.

È successo in occasione di fatti gravi di cronaca, sia in città che in provincia. Ad incidere sulle decisioni c'è anche il fattore stagionale: ecco perché - durante i mesi estivi - il provvedimento venne esteso per motivi di ordine pubblico anche all'isolad'Iscchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LUGLIO LO STOP DEI GIUDICI DEL TAR VERDETTO RIBALTATO DAL CONSIGLIO DI STATO «DECISIONI ASSUNTE ASSIEME AI SINDACI»



OBIETTIVO SICUREZZA IL PREFETTO: «MISURA EFFICACE COME DIMOSTRANO I RISULTATI ECCELLENTE FINORA CONSEGUITI»

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320

farmacie notturne a cura della Piemme spa

In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it